



Basel Declaration | Allschwilerplatz 1 | PF | CH – 4009 Basel
www.basel-declaration.ch | contact@basel-declaration.org

Dichiarazione di Basilea

Un appello per maggiore fiducia, trasparenza e comunicazione nella ricerca sugli animali da laboratorio

*Approvata il 29 novembre 2010 nell'ambito della prima conferenza di Basilea
"Research at a crossroads"*

Introduzione

Negli ultimi 100 anni la ricerca biomedica ha sostanzialmente contribuito alla comprensione dei processi biologici, aumentando quindi l'aspettativa e migliorando la qualità di vita sia degli uomini, sia degli animali. Nonostante ciò, rimane ancora lunga la lista delle sfide e delle nuove possibilità:

1. Non si capiscono ancora del tutto molti processi fisiologici come l'apprendimento e la memoria.
2. Per la maggior parte delle circa 30.000 malattie umane, le terapie disponibili offrono solo un sollievo dei sintomi senza individuarne però le cause.
3. Non si conoscono gli effetti a lungo termine di modifiche alle abitudini alimentari e lavorative sul benessere e sulla salute, il che rende necessaria la ricerca biomedica.
4. Le nuove conoscenze in campo biomedico consentono di combattere in modo efficace malattie quali la demenza e il cancro.
5. Decifrare il patrimonio genetico dell'uomo e delle numerose specie animali costituisce la base per una migliore comprensione delle cause che scatenano le malattie.
6. Malattie infettive "classiche" come la tubercolosi, finora curabili o persino estirpate, sono tornate a essere una minaccia, potendo ora resistere spesso alle terapie. Vaccini contro malattie infettive come l' HIV/AIDS, la malaria e l'epatite C devono ancora essere sviluppati.
7. Oggi anche gli animali domestici devono accedere a cure mediche molto avanzate. Questo significa nuove sfide per la medicina veterinaria.
8. In particolare, non è possibile separare la ricerca biomedica di base dalla ricerca applicata. Si tratta di un *continuum* che spazia dall'esplorazione dei processi fisiologici di base alla comprensione dei principi della malattia fino allo sviluppo di nuove terapie.

Senza la ricerca sugli animali non sarà possibile far fronte alle sfide sociali e umanitarie che creano questi problemi. Malgrado metodi alternativi più recenti e raffinati, in un prossimo futuro la ricerca biomedica non potrà rinunciare alle sperimentazioni sugli animali. In vista di tali considerazioni, i partecipanti a questa conferenza hanno espresso parere unanime sui punti seguenti.

Principi di base

noi firmatari ci impegniamo a:

1. rispettare e proteggere gli animali che ci sono stati affidati, a non recare loro sofferenze, dolori o lesioni inutili, osservando i più alti standard di sperimentazione e custodia degli animali;
2. verificare meticolosamente che la ricerca sugli animali serva a spiegare le questioni più importanti a cui non è possibile rispondere usando metodi alternativi;
3. ridurre al minimo il numero di animali necessari alla ricerca e a scegliere il miglior metodo per conseguire le conoscenze desiderate;
4. stimolare le collaborazioni per evitare la reiterazione delle sperimentazioni sugli animali;
5. utilizzare gli standard più elevati per la protezione dell'ambiente e della salute pubblica;
6. ponderare, in merito alla creazione di animali modificati geneticamente gli interessi dei pazienti e della società rispetto alla nostra responsabilità nei confronti degli animali;
7. utilizzare gli standard più alti per la formazione e la qualificazione del personale che lavora con gli animali e verificare regolarmente l'osservanza di tali standard;
8. apprezzare adeguatamente l'importante impegno dei ricercatori quando si adoperano a dare una comprensione pubblica della scienza;
9. promuovere il dialogo sulla protezione degli animali nell'ambiente scientifico informando l'opinione pubblica in modo trasparente e oggettivo;
10. consigliare a aggiornare gli organi politici decisionali e le autorità di governo su domande relative alla ricerca sugli animali e al loro benessere, sulla base di conoscenze e fatti scientifici.

Noi firmatari

1. sottolineiamo che la ricerca biomedica non può essere separata tra ricerca di base e ricerca applicata, ma piuttosto che l'esplorazione dei processi fisiologici di base, la comprensione dei principi delle malattie e lo sviluppo delle terapie si influenzano reciprocamente in modo continuo e dinamico;
2. proponiamo una comunicazione libera e trasparente per evitare di eseguire un'inutile doppia ricerca;
3. sottolineiamo l'importanza del fatto che la necessaria ricerca sugli animali, compresi i primati non umani, sia consentita oggi e in futuro;
4. chiediamo che nuove norme e disposizioni vengano presentate solo qualora siano il risultato di una discussione democratica, basata su fatti oggettivi;
5. esigiamo che la società e i legislatori condannino le attività di gruppi radicali che ricorrono a mezzi illegali o alla violenza nei confronti dei ricercatori sotto il pretesto della protezione degli animali;
6. invitiamo i rappresentanti delle organizzazioni animaliste a discutere apertamente tutte le questioni importanti con i ricercatori;
7. intensifichiamo gli sforzi per migliorare l'insegnamento delle materie scientifiche nell'istruzione pubblica;
8. invitiamo opinionisti, rappresentanti dei mass-media e docenti a discutere in modo imparziale questioni spinose relative alla ricerca fondata su sperimentazioni animali e a perseguire un dialogo equilibrato con i ricercatori.